

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì diciotto del mese di giugno, alle ore 14.41 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) MASELLI MASSIMILIANO | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) PALAZZO ELENA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) REGIMENTI LUISA | “ |
| 4) CALVI ALESSANDRO | “ | 10) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 5) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 11) RINALDI MANUELA | “ |
| 6) GHERA FABRIZIO | “ | | |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Calvi, Ghera, Palazzo e Regimenti.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli, Maselli, Righini e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Vicesegretario della Giunta dottoressa Stefania Borrelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 468

Oggetto: D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 – Approvazione dei criteri per la valutazione delle candidature per la designazione del/della consigliere/a regionale di parità effettivo/a e del/della consigliere/a di parità supplente

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della famiglia, Servizio civile

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile” al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01393 “Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile” come modificato con atto di organizzazione 29 febbraio 2024, n. G02252;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, e successive modifiche;

VISTI, in particolare,

- l'art. 12, comma 3, secondo il quale “*Le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa*”;
- l'art. 13 comma 1 che recita: “*Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione*”;

VISTO l'art. 446 bis del r.r. n. 1/2002 che istituisce e disciplina l'Ufficio della Consigliera/e di Parità regionale stabilendo che “La/Il Consigliera/e di parità regionale è designata/o, unitamente al suo

supplente, dal Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 2 dello stesso decreto legislativo”;

CONSIDERATO che:

- secondo i principi di cui all'art. 1 della legge 241/1990, anche le designazioni di carattere fiduciario devono essere improntate ai canoni di trasparenza e imparzialità, richiedendo l'indicazione delle ragioni della preferenza accordata per permettere il sindacato giurisdizionale ed evitare scelte arbitrarie;
- l'art. 12 del d.lgs. 198/2006 è inequivocabile nel richiedere una “procedura comparativa” tra i candidati, procedura che pur non avendo pacificamente natura concorsuale deve fondarsi sulla comparazione dei curricula e dar conto in motivazione della preferenza del candidato prescelto, all'esito di un apprezzamento complessivo, secondo basilari principi di trasparenza ed imparzialità (art. 97 Cost.) si da consentire la ricostruzione dell'iter logico seguito ed il sindacato giurisdizionale (art. 113 Cost.);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di;

- provvedere alla definizione dei criteri e modalità per l'espletamento di una corretta procedura di valutazione comparativa per la designazione delle/dei Consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dal d. lgs. 198/2006;
- approvare l'allegato A recante “Criteri e modalità per l'espletamento della procedura di valutazione comparativa per la designazione delle/dei Consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dal d. lgs. 198/2006”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, di:

- 1) provvedere alla definizione dei criteri e modalità per l'espletamento di una corretta procedura di valutazione comparativa per la designazione delle/dei Consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dal d. lgs. 198/2006;
- 2) approvare l'allegato A recante “Criteri e modalità per l'espletamento della procedura di valutazione comparativa per la designazione delle/dei Consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo quanto previsto dalla legge 241/1990 e dal d. lgs. 198/2006”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

La Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile provvederà a adottare tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Lazio.